

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE F10X - UROLOGIA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA UNIVERSITA' VITA-SALUTE S. RAFFAELE
PUBBLICATA IN G.U. – IV^ SERIE SPECIALE N. 75 DEL 21/9/1999
RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice del concorso in epigrafe costituita dai professori:

Prof. Tullio Lotti, Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Napoli
(membro designato)

Prof. Enrico Pisani, Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Milano

Prof. Damiano Turini, Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Ferrara

Prof. Mario Motta, Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Catania

Prof. Gaetano Mobilio, Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Verona

si è riunita nei giorni 10 aprile 2000, 11 maggio 2000, 26 giugno 2000, 27 giugno 2000 alle ore 10.00 e 27 giugno 2000 alle ore 15.00 concludendo i lavori alle ore 18.00 dello stesso giorno.

Nella riunione di apertura, avvenuta il 10 aprile 2000 presso l'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano, i componenti della Commissione procedono alla lettura del bando di valutazione comparativa di cui ai DDRR n° 81 del 24/01/2000 e delle norme concorsuali che lo regolano.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di riconsuazione dei Commissari è pervenuta entro il termine utile di trenta giorni e che quindi la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, eletto nella persona del Prof. Tullio Lotti e del Segretario, eletto nella persona del Prof. Mario Motta.

Ciascun commissario dichiara di non aver relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con gli altri commissari, e che non sussistono cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.

Prima di iniziare i lavori la Commissione, presa visione del bando di valutazione comparativa, della Legge 210/98 e del D.P.R. 19 Ottobre 1998 n. 390, che disciplina le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento del personale docente, nonché dei pareri resi dalla Commissione Tecnico-Consultiva costituita presso il MURST, procede a predeterminare i criteri di massima ai quali si atterrà nella valutazione dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

- ⊗Originalità e rigore metodologico;
- ⊗Apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione;
- ⊗Attinenza degli argomenti oggetto della pubblicazione con il settore disciplinare oggetto del concorso;
- ⊗Rilevanza internazionale o nazionale della collocazione editoriale dei lavori a stampa;
- ⊗Continuità temporale della produzione scientifica.

Ai fini della valutazione comparativa dei candidati la Commissione decide di prendere in considerazione specificamente i seguenti criteri:

- a) Attività didattica svolta, con particolare riguardo a quella relativa al corso ufficiale di Laurea in Medicina e Chirurgia
- b) Attività prestata negli Atenei e negli Enti di Ricerca in Italia ed all'estero
- c) Attività di ricerca svolta presso Enti Pubblici o Privati Italiani o stranieri
- d) Titolo di "Dottore di Ricerca" o di "Borsista" nella disciplina oggetto del concorso
- e) Attività clinica relativa al settore scientifico-disciplinare, con particolare riguardo a responsabilità dirigenziali di tipo apicale
- f) Organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca
- g) Responsabilità organizzativa in campo didattico-scientifico in Italia ed all'estero

⊗ La Commissione stabilisce altresì per individuare l'apporto dei singoli coautori alle pubblicazioni presentate dai candidati che risultano svolte in collaborazione con i membri della Commissione stessa che qualora si evidenziassero nel corso della valutazione dei singoli candidati lavori in collaborazione con uno o più Membri della Commissione, il o i Commissari coautori dovranno specificare l'apporto percentuale attribuibile al candidato, nonché valutare nell'elenco degli autori la posizione del nome del candidato e le specifiche competenze a lui attribuibili.

⊗ Per quanto riguarda l'eventuale prova didattica la Commissione unanime decide che valuterà in base alla completezza dell'argomento, alla chiarezza espositiva e all'aggiornamento scientifico.

⊗ La Commissione decide, unanime, che il giudizio definitivo sulla idoneità dei singoli candidati dovrà scaturire da una valutazione complessiva della maturità scientifica, didattica e clinica del candidato stesso.

La Commissione prende atto inoltre che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 390/98 i lavori dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione nella G.U. del Decreto Rettorale di nomina della Commissione.

Il Presidente provvede a far pervenire i criteri stabiliti dalla Commissione al Responsabile per la procedura di valutazione comparativa: Dott. Bruno Gianquintieri, affinché provveda ad assicurarne la pubblicizzazione presso il Rettorato e presso la Facoltà che ha richiesto il bando.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella prima riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, verifica i nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario non ha relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con i candidati. I candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 5, e precisamente:

Austoni Edoardo;

Carini Marco;

Minervini Riccardo;

Puppo Paolo;

Rigatti Patrizio.

I Candidati che presentano formale rinuncia sono n. 5, e precisamente:

Bianchi Giampaolo;

D'Armiento Massimino;

Nicita Giulio;

Ponchietti Roberto;

Selli Cesare.

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi che i candidati hanno inviato presso l'Università sede del Concorso.

Individua i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato e, pertanto, dovranno sostenere la prova didattica in n. 2 e precisamente:

1. Puppo Paolo;

2. Rigatti Patrizio.

Prima di formulare i giudizi sui singoli candidati, constatata la compartecipazione alla stesura dei lavori scientifici rispettivamente del Prof. Austoni e del Prof. Rigatti con il commissario Prof. Pisani e del Prof. Carini con il commissario Prof. Turini, la commissione chiede ai suddetti commissari di dichiarare sotto la propria personale responsabilità quale è il reale ruolo esercitato dal candidato nella produzione scientifica in oggetto. Dette dichiarazioni sono riportate nell'allegato n. 1.

1 Viene esaminata la documentazione del candidato Austoni Edoardo da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2).

2 Viene esaminata la documentazione del candidato Carini Marco da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2).

3 Viene esaminata la documentazione del candidato Minervini Riccardo. da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2).

4 Viene esaminata la documentazione del candidato Puppo Paolo. da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2)

5 Viene esaminata la documentazione del candidato Rigatti Patrizio. da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2).

Concluse le fasi di valutazione, la Commissione stabilisce che i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato (a tal fine si riporta il parere reso dalla Commissione tecnico-consultiva del MURST nella riunione del 21 luglio 1999, "Nelle procedure valutative a posti di professore ordinario sono esonerati dalla prova didattica anche i candidati che, all'inizio dei lavori della commissione, risultino vincitori di concorsi a posti di professore associato, i cui atti siano già stati approvati con decreto ministeriale, ancorché in attesa di nomina. Sono invece tenuti a sostenere la prova didattica coloro che, già vincitori di concorso a professore associato, abbiano rinunciato alla nomina, e coloro che siano cessati dalla qualifica di professore associato. Per professore associato si intende soltanto colui che rivesta tale qualifica nelle Università della Repubblica.") dovranno espletare la prova didattica che viene fissata nei giorni 26 e 27 giugno.

I candidati vengono convocati il giorno 26 giugno alle ore 11.00, presso l'Aula Koch, per la procedura concorsuale. La lezione sarà tenuta il giorno 27 giugno, a ventiquattro ore dall'assegnazione dell'argomento estratto, presso l'Aula Avicenna.

Il giorno 26/06/2000 alle ore 10.00 la Commissione procede all'espletamento delle prove previste dal bando secondo il calendario di convocazione all'uopo predisposto.

Per la seduta odierna sono stati convocati n. 2 candidati. Per ciascuno dei convocati si procede dalle ore 11.00 all'estrazione di tre fra cinque buste contenenti gli argomenti per la prova didattica, predisposti dalla commissione prima che lo stesso candidato venga ammesso alla sua presenza.

Tra le tre tracce estratte il candidato indicherà poi quella che dovrà essere oggetto di lezione da tenere a ventiquattro ore di distanza.

Dopo avere identificato i candidati, in ordine alfabetico, mediante i relativi documenti di riconoscimento, i cui estremi sono riportati nell'allegato n. 3, la Commissione dà luogo alla scelta dei temi.

Per il candidato Puppo Paolo sono stati predisposti i seguenti temi:

Le prostatiti

Il dolore dell'apparato urinario e dell'apparato genitale maschile

Il controllo neurogeno della minzione e i disturbi vescicali delle malattie neurologiche

Attualità in tema di calcolosi renale

Disfunzione erettile

Il candidato estrae i temi n. 1, 2 e 5 e sceglie di svolgere il tema n. 2: Il dolore dell'apparato urinario e dell'apparato genitale maschile; prende visione dei due temi non sorteggiati. La lezione che sarà

svolta a distanza di ventiquattro ore dalla scelta sarà da considerare rivolta a studenti e dovrà avere la durata di 45 minuti.

Per il candidato Rigatti Patrizio sono stati predisposti i seguenti temi:

La fisiopatologia dell'alta via escrettrice

Iperensione nefrovascolare e quadri clinici attuali

Derivazioni urinarie nel bambino: indicazioni e procedimenti chirurgici

Fisiopatologia della giunzione uretero-vescicale

I tumori del testicolo

Il candidato estrae i temi n. 3, 4, 5 e sceglie di svolgere il tema n. 5: I tumori del testicolo; prende visione dei due temi non sorteggiati. La lezione che sarà svolta a distanza di ventiquattro ore dalla scelta sarà da considerare rivolta a studenti e dovrà avere la durata di 45 minuti.

Il giorno 27/06/2000 alle ore 10.00 la Commissione prosegue i lavori con lo svolgimento delle prove didattiche e formulando i giudizi dei singoli commissari e quelli collegiali, al termine della prova didattica di ciascun candidato, riportando tutto nell'allegato n° 4 che costituisce parte integrante del verbale.

Il giorno 27/06/2000 alle ore 15.00 La commissione procede alla rilettura dei giudizi collegiali formulati sui titoli scientifici e di carriera (allegato n. 2) e sulla lezione svolta dai due candidati non professori di seconda fascia (allegato n. 4)

Dopo ampia discussione vengono formulati i giudizi complessivi sui candidati.

AUSTONI EDOARDO

Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica caratterizzata da originalità e, in alcuni settori, dalla innovatività delle conclusioni. L'apporto individuale dei lavori in collaborazione è chiaramente enucleabile. Di ottimo livello è la collocazione editoriale nazionale ed internazionale. L'attività didattica è continuativa e di ottimo livello. La carriera è progressiva culminata sotto il profilo clinico nell'assunzione di funzioni di responsabilità apicali. L'attività organizzativa è nel complesso eccellente. Pertanto si giudica il candidato ottimo dal punto di vista scientifico, didattico, di carriera e clinico-assistenziale e lo si ritiene in grande evidenza per la valutazione comparativa finale.

CARINI MARCO

La produzione scientifica del candidato è ottima, spesso originale ed innovativa. L'apporto individuale del candidato appare chiaramente enucleabile nei lavori in collaborazione. Di notevole interesse la rilevanza nazionale ed internazionale editoriale.

L'attività didattica è continuativa, sempre svolta nell'ambito della disciplina, nelle scuole di specialità e nel corso di laurea come professore associato.

Carriera continuativa, valida sotto il profilo clinico, avendo assunto la responsabilità di una unità operativa di Urologia.

Notevole l'attività organizzativa.

Unanimamente la commissione giudica complessivamente ottimo il candidato, da un punto di vista didattico, di carriera, clinico-assistenziale e ritiene di doverlo tenere in grande evidenza per la valutazione comparativa finale.

MINERVINI RICCARDO

Il candidato ha una produzione scientifica numericamente buona, con evidente apporto personale nei lavori in collaborazione, di sufficiente rilievo come interesse scientifico, di modesto valore editoriale complessivo, settorialmente con qualche carattere di originalità ed innovatività.

Si rileva una irregolare continuità temporale.

L'attività didattica è ottima e continuativa.

Sotto il profilo di carriera e clinico, il candidato non presenta una particolare rilevanza da un punto di vista di personale responsabilità.

La commissione unanime, riconosce al candidato un'ottima valutazione didattica, e rileva, da un punto di vista clinico, scientifico ed organizzativo, la necessità di un ulteriore approfondimento migliorativo esprimendo comunque complessivamente un giudizio di sufficiente maturità.

PUPPO PAOLO

Sotto il profilo scientifico la produzione del candidato è inizialmente ottima ma meno rilevante negli ultimi anni. Nel complesso sufficientemente originale ed innovativa in particolare per quanto riguarda il trattamento della calcolosi. L'apporto individuale del candidato è chiaramente evidenziabile. Buona la rilevanza nazionale ed internazionale. Buona l'attività organizzativa.

L'attività didattica è esclusivamente svolta nelle Scuole di Specializzazione e non nel corso di laurea. La sua lezione ha confermato che il candidato è dotato di buona cultura urologica e di base, ma necessita di acquisire una maggiore dimestichezza con l'insegnamento, pur dimostrando sin da ora una buona predisposizione alla didattica. Di rilievo l'attività clinico-assistenziale con la responsabilità da molti anni di una Unità operativa di Urologia.

RIGATTI PATRIZIO

Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica caratterizzata da continuità, originalità ed innovatività dei risultati.

L'apporto personale nei lavori in collaborazione è chiaramente individuabile. Rilevante il livello delle riviste sulle quali è avvenuta la pubblicazione.

L'attività didattica, di buon livello, appare continuativa e più che sufficiente, svolta anche nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia. La prova didattica ha confermato la sua piena validità di docente, completo ed esauriente. Sotto il profilo clinico e di carriera il candidato presenta una lunga esperienza avendo da vari anni assunto la responsabilità diretta di una Unità Operativa di Urologia.

La Commissione procede quindi ad una ponderata valutazione comparativa sulla base dei giudizi complessivi relativi a ciascun candidato con ampia discussione cui partecipano attivamente tutti i membri della Commissione stessa (All. 5)

Terminata la valutazione comparativa collegiale dei candidati, il Presidente invita i commissari ad esprimere il giudizio di idoneità individuale ricordando che, secondo quanto previsto dall'Art. 5 comma 2 della legge 210/98 le Commissioni possono proporre solo tre idonei.

Ciascun commissario dà un voto positivo al candidato che ritiene idoneo: a tale scopo ciascun commissario ha quindi a disposizione tre voti positivi.

Sono dichiarati idonei i candidati che hanno ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Passando alla votazione, vengono dichiarati idonei a ricoprire un posto di professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare F10X – Urologia, **con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti**, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art 4 del DPR 390/98, i seguenti candidati:

Austoni	voti
Edoardo	5

Carini Marco	voti
	5

Rigatti **voti**
Patrizio **5**

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale controllando gli allegati che ne fanno parte integrante. Riletta dal Presidente, viene approvata senza alcuna riserva dai Commissari, che la sottoscrivono.

Letto, approvato, sottoscritto alle ore 18.00 del 27 giugno 2000.

LA COMMISSIONE

Prof. Tullio Lotti (Presidente)

Prof. Enrico Pisani

Prof. Damiano Turini

Prof. Mario Motta (Segretario)

Prof. Gaetano Mobilio

ALLEGATO 2)

Candidato: Edoardo AUSTONI

GIUDIZIO INDIVIDUALE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Giudizio del Prof. Tullio Lotti:

Il candidato ha percorso una carriera lunga ed ininterrotta in ambiente urologico prima ospedaliero e poi universitario fino ad assumere il ruolo, nel 1992, di professore associato in Urologia. La produzione scientifica presentata è ricca di spunti originali e di procedimenti chirurgici innovativi, condotta con rigore metodologico e notevole spirito critico. Tutta di interesse urologico e in particolare ad indirizzo andrologico, essa è testimonianza della vastissima cultura che il candidato ha ormai raggiunto in questo campo. L'attività didattica effettuata prima nell'ambito delle Scuole di Specializzazione in Urologia e in Chirurgia Generale dell'Università di Milano si esplica oggi anche nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia essendo egli titolare, dal 1992, di tale insegnamento presso l'Università di Milano. Si ritiene il candidato pienamente meritevole per realizzare le sue aspirazioni; è quindi da prendere in seria considerazione per la valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Enrico Pisani:

Il Prof. Edoardo Austoni, specialista in Urologia e Chirurgia Plastica ricostruttiva, ha un curriculum didattico praticamente ininterrotto dal 1983 ad oggi, prima come docente a contratto in numerose scuole di specializzazione (Urologia – Chirurgia d'urgenza e Pronto Soccorso – Andrologia – Chirurgia Plastica e Generale) fino al 1992 quando, nominato professore associato, è stato ed è titolare del Corso Integrato Malattie del Rene e delle vie Urinarie del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. E' stato inoltre più volte docente ufficiale in corsi, seminari e congressi, della specialità e/o specialità affini. Il giudizio sull'attività e capacità didattica è da considerarsi ottimo sia dal punto di vista della quantità, continuità e qualità.

La produzione scientifica nel suo complesso è notevole, sia per il numero delle pubblicazioni che per la loro qualità: in particolare si rileva una evidente originalità attinente al settore disciplinare principale ed alle sue numerose derivazioni, un apporto sostanziale del candidato sia nell'impostazione delle varie ricerche che nella continuità e nella elaborazione, da cui si evince un notevole rigore metodologico. La notevole produzione scientifica evidenzia una chiara rilevanza internazionale e nazionale. Il curriculum del Prof. Austoni mette in evidenza anche particolari attitudini organizzative come appare dalle numerose personali organizzazioni di congressi, corsi e

riunione della specialità. L'attività clinica è documentata dal lungo periodo come primo aiuto presso la clinica urologica di Milano e particolarmente dalle funzioni primariali assunte (dal 1995 ad oggi) presso una divisione di Urologia convenzionate con l'Università di Milano. Si ritiene che il candidato Austoni sia da prendere in seria considerazione per la valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Damiano Turini:

L'accurata revisione e la cospicua mole di lavori presentata dimostra la notevole diffusione in campo internazionale della produzione scientifica del candidato; non mancano contributi originali per quanto attiene alle malattie del pene studiate, oltre che sotto il profilo chirurgico, anche sul piano fisiopatologico. La specializzazione di chirurgia plastica ha sicuramente giovato al candidato nello studio della patologia dell'apparato genitale maschile di cui si è prevalentemente occupato.

Per quanto riguarda i 15 lavori selezionati, oltre a dimostrare una continuità temporale nella ricerca scientifica, denotano una chiara tendenza del candidato all'iconografia. Vengono infatti presentati due atlanti come momento didattico e di diffusione delle conoscenze. Per quanto riguarda la produzione scientifica globale anche se in gran parte costituita da atti di congressi, non mancano lavori su riviste ad alto fattore di impatto. L'attività didattica si è svolta in maniera continuativa sia in scuole di specializzazione che nel corso di laurea. Complessivamente il candidato dimostra una piena maturità scientifica ed è da prendere in considerazione per una valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Mario Motta:

Giudizio lusinghiero sulla carriera svolta tutta in ambito urologico, dapprima ospedaliero e successivamente universitario che lo ha portato a professore associato nel 1992. L'attività didattica è stata intensa e svolta sia nelle scuole di specializzazione che nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia. E' stato più volte docente ufficiale in corsi, seminari e convegni di urologia e andrologia di alto profilo. L'attività scientifica, rilevabile dalle 15 pubblicazioni presentate, è vasta e ben impostata, con spunti originali e interessanti che dimostrano la preparazione del candidato. Le pubblicazioni sono edite su riviste nazionali ed internazionali; di particolare pregio i lavori di andrologia. La partecipazione come relatore a convegni scientifici nazionali ed internazionali è significativa. L'attività clinica è apprezzabile e con apicalità dal 1995.

Nel complesso si giudica di particolare pregio l'attività didattica, scientifica e clinica del candidato.

Giudizio del Prof. Gaetano Mobilio:

La preparazione urologica del candidato si è svolta tutta in ambiente universitario. E' autore di oltre 400 pubblicazioni dalle quali si evince una notevole esperienza soprattutto nel campo della chirurgia andrologia e anche le 15 pubblicazioni presentate sono prevalentemente attinenti a questo settore. L'attività didattica è buona e continuativa dal 1983 presso varie scuole di specializzazione e dal 1992 è titolare, quale professore di ruolo di seconda fascia, dell'insegnamento di malattie del rene e delle vie urinarie nel corso di laurea. L'attività clinica inizia nel 1973 con l'incarico di assistente e continua nel corso degli anni successivi come assistente di ruolo, poi di aiuto sino a ricoprire, dal 1995, l'attuale ruolo apicale. La sua esperienza nel campo della chirurgia andrologica lo ha portato spesso ad essere invitato, sia in Italia che all'estero, per dimostrazioni di chirurgia in diretta.

In complesso è indubbio che il Prof. Austoni ha un curriculum scientifico, didattico e assistenziale molto buono.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Dopo approfondita discussione, la Commissione giudicatrice del concorso, letti e commentati i giudizi espressi dai singoli commissari su ciascun candidato, concordano sulla uniformità sostanziale della valutazione emessa dagli stessi giudizi. I commissari all'unanimità ritengono di poter esprimere sul candidato il seguente giudizio:

Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica caratterizzata da originalità e, in alcuni

settori, dalla innovatività delle conclusioni. L'apporto individuale dei lavori in collaborazione è chiaramente enucleabile. Di ottimo livello è la collocazione editoriale nazionale ed internazionale. L'attività didattica è continuativa e di ottimo livello. La carriera è progressiva culminata sotto il profilo clinico nell'assunzione di funzioni di responsabilità apicali. L'attività organizzativa è nel complesso eccellente. Pertanto si giudica il candidato ottimo dal punto di vista scientifico, didattico, di carriera e clinico-assistenziale e lo si ritiene in grande evidenza per la valutazione comparativa finale.

Candidato: Marco CARINI

GIUDIZIO INDIVIDUALE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Giudizio del Prof. Tullio Lotti:

Il candidato ha svolto la sua carriera tutta in ambiente universitario raggiungendo prima la qualifica di ricercatore confermato e successivamente, dal 1995, quella di professore associato. L'attività didattica è stata ininterrottamente esplicata a partire dal 1978 presso le scuole di specializzazione di Nefrologia e Urologia dell'Università di Firenze. Ad oggi è titolare di insegnamento in qualità di Professore Associato nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze.

L'attività scientifica è ininterrotta sino ad oggi e consta di 253 contributi pubblicati su riviste nazionali ed internazionali e molte di esse ad alta valenza scientifica. I 15 lavori presentati ai fini della valutazione del presente concorso sono tutte condotte con rigore metodologico e sono ricche di spunti originali ed innovativi. Il notevole apporto individuale del candidato è dimostrato dall'essere il più delle volte il primo autore di esse. Dal 1996 è responsabile dell'unità operativa di Urologia dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Firenze.

Si ritiene il candidato assolutamente maturo e quindi idoneo per una valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Enrico Pisani:

Il Prof. Marco Carini è specialista in Urologia. Laureato nel 1976 già nel 1978 aveva inizio la sua attività didattica, dapprima, sino al 1995 nell'ambito della scuola di specializzazione in Urologia a Firenze. Ricercatore confermato nel 1981. Nel 1995 vincitore del concorso nazionale per professore associato diviene titolare dell'insegnamento del corso integrato Malattie del Rene e delle Vie Urinarie presso il corso di Laurea a Firenze, con particolari compiti organizzativi dal 1996 in quanto responsabile di una unità operativa di Urologia convenzionata con l'Università di Firenze. La carriera svolta sempre in ambito universitario evidenzia l'ottima capacità didattica. La produzione scientifica è veramente buona, con notevole rilevanza nazionale ed internazionale. Si nota un chiaro rigore metodologico e, dalla continuità della produzione, si evidenzia il pesante apporto individuale del candidato, sia nella programmazione che nella prosecuzione delle ricerche, sempre originali, oltre che nell'impostazione e nel controllo. L'attinenza alla disciplina è completa e costante. Le capacità organizzative del prof. Carini sono documentate dalle notevoli partecipazioni ed organizzazione di congressi delle materie urologiche, corsi e seminari nazionali ed internazionali. L'attività clinica, sia come aiuto collaboratore che in particolare dal 1996 come responsabile di U.O. di Urologia, risulta completa ed esauriente. Si ritiene di poter esprimere un giudizio positivo per la valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Damiano Turini:

L'attività scientifica svolta in oltre un ventennio è continuativa con filoni di ricerca importanti come la chirurgia conservativa dei tumori del rene e le tecniche di sostituzione vescicale. Non mancano contributi ad indirizzo più ampio come gli studi sulle prostaglandine a livello delle arterie renali e sulle modificazione della motilità delle anse usate in sostituzione dell'apparato urinario. Da una analisi delle 15 pubblicazioni selezionate per la valutazione comparativa, il candidato appare come primo nome nella maggior parte di esse a dimostrazione di una candidato in piena attività. L'originalità e l'innovatività sono evidenti in molti contributi clinici e in alcuni sperimentali. I lavori sono tutti pubblicati sulle maggiori riviste internazionali di urologia ad ampia diffusione. La

partecipazione a congressi è congrua con l'attività scientifica.

Il percorso didattico del candidato si è svolto in modo armonico e continuativo con incarichi ufficiali in scuole di specializzazione in urologia sino al ruolo di professore associato titolare di insegnamento "Malattie del rene e delle vie urinarie".

La partecipazione alle attività didattiche correlate alla funzione di ricercatore, prima, e di professore associato poi ne completano la formazione didattica.

Giudizio del Prof. Mario Motta:

Carriera pregevole tutta svolta in ambito universitario urologico, culminata con la nomina a professore associato nel 1995; dal 1996 riveste l'apicalità assistenziale. L'attività didattica è intensa e svolta sia nelle scuole di specializzazione che nel corso di laurea in medicina e Chirurgia. La produzione scientifica del candidato è di rilievo e riferita a contributi scientifici condotti con metodo corretto e mostranti una particolare originalità. I lavori presentati sono pubblicati tutti su note riviste urologiche internazionali e dalle quali si evince un prevalente apporto individuale.

L'attività clinica e organizzativa del candidato è stata molto intensa e qualificata.

Il giudizio è senz'altro positivo per la preparazione generale del candidato e per la dimostrata attività didattica, scientifica ed assistenziale.

Giudizio del Prof. Gaetano Mobilio:

La carriera del candidato si svolge nella Clinica Urologica di Firenze, dapprima come ricercatore universitario e, dal 1992, come professore associato.

L'attività scientifica è numericamente buona in quanto consta di 253 lavori in extenso e di 70 abstract.

Le 15 pubblicazioni presentate sono comparse tutte su prestigiose riviste internazionali e l'apporto personale del candidato non appare dubbio anche perché 11 volte compare il suo come primo nome e 4 volte come ultimo.

Anche l'attività didattica è adeguata al ruolo che di volta in volta ha ricoperto.

Per molti anni ha tenuto vari insegnamenti nella scuola di specializzazione in Urologia e in Nefrologia e per tre anni titolare dell'insegnamento di Malattie del rene e delle vie urinarie per il corso di laurea in Firenze.

L'attività clinica si è svolta prevalentemente in Clinica Urologica in Firenze e si è conclusa con un ruolo apicale che tuttora ricopre.

La casistica operatoria è varia e vi figurano anche in discreto numero interventi di chirurgia maggiore.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Dopo approfondita discussione, la Commissione giudicatrice del concorso, letti e commentati i giudizi espressi dai singoli commissari su ciascun candidato, concordano sulla uniformità sostanziale della valutazione emessa dagli stessi giudizi. I commissari all'unanimità ritengono di poter esprimere sul candidato il seguente giudizio:

La produzione scientifica del candidato è ottima, spesso originale ed innovativa. L'apporto individuale del candidato appare chiaramente enucleabile nei lavori in collaborazione. Di notevole interesse la rilevanza nazionale ed internazionale editoriale.

L'attività didattica è continuativa, sempre svolta nell'ambito della disciplina, nelle scuole di specialità e nel corso di laurea come professore associato.

Carriera continuativa, valida sotto il profilo clinico, avendo assunto la responsabilità di una unità operativa di Urologia.

Notevole l'attività organizzativa.

Unanimamente la commissione giudica complessivamente ottimo il candidato, da un punto di vista didattico, di carriera, clinico-assistenziale e ritiene di doverlo tenere in grande evidenza per la valutazione comparativa finale.

Candidato: Riccardo MINERVINI

GIUDIZIO INDIVIDUALE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Giudizio del Prof. Tullio Lotti:

Il candidato ha conseguito la specializzazione in Urologia e in Chirurgia Generale dedicandosi all'inizio a quest'ultima disciplina e solo successivamente alla Urologia, divenendo nel 1996 professore associato in questa disciplina. La produzione scientifica conta 228 lavori a stampa e dai 15 presentati per la valutazione nel presente concorso emerge una figura di ricercatore appassionato e con interessi che spaziano nei diversi campi della patologia urologica. Di buon livello l'impostazione anche se priva di spunti originali e innovativi.

L'attività didattica è esplicita nelle scuole di specializzazione in Urologia e in Ostetricia e Ginecologia e dal 1995 è titolare dell'insegnamento di Urologia nel corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Il giudizio del candidato è buono e si ritiene degno di essere preso in considerazione per la valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Enrico Pisani:

Il Prof. Riccardo Minervini è specialista in Urologia e in Chirurgia Generale. L'attività didattica, svolta agli inizi nelle scuole di specializzazione, è valida in particolare dal 1985, a seguito della nomina a professore associato in Urologia e come Direttore della Scuola di Specialità.

Da un punto di vista scientifico presenta 228 pubblicazioni. Si nota un inizio ritardato della produzione che appare comunque di ridotto livello e pubblicata su riviste di non elevato peso nazionale. Si nota continuità, attinenza ed un sufficiente rigore metodologico con notevole contributo del candidato.

Si nota una certa discontinuità temporale della produzione stessa.

L'attività clinica è scarsa condotta non con mansioni di dirigenza.

Giudizio del Prof. Damiano Turini:

L'attività scientifica svolta nell'arco di circa 30 anni rileva un'assenza di continuità scientifica qualificata, infatti i lavori selezionati iniziano dal 1980 indice di un iniziale ritardo ad una attività scientifica di rilievo. Anche dopo il 1980 ci sono periodi di ridotta produzione scientifica anche se esistono alcune pubblicazioni accolte su riviste con fattore di impatto. Dal punto di vista generale appare chiaramente la figura scientifica del candidato che si sta perfezionando in questi ultimi anni per una attività scientifica di maggior livello. Professore associato di Urologia, da alcuni anni dirige la scuola di specializzazione di Urologia nell'Università di Pisa.

Complessivamente la figura del candidato delinea un notevole attaccamento all'attività con prospettive future di qualificazione accademica.

Giudizio del Prof. Mario Motta:

Presenta una lunga carriera iniziata in chirurgia generale e proseguita in urologia, tutta in ambito universitario. E' professore associato di Urologia dal 1996. L'attività didattica è stata svolta con continuità nelle scuole di specializzazione e da professore associato nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia. L'attività scientifica è vasta e le 15 pubblicazioni presentate sono in prevalenza pubblicate su riviste internazionali di pregio ma con una discontinuità temporale dal 1984 al 1993, e da cui non è possibile evincere un particolare originale campo di interesse scientifico.

L'attività clinica è discreta ma con carenza in alcuni campi della specialità urologica.

Il giudizio complessivo delle attività del candidato è buono, ma passibile di miglioramento.

Giudizio del Prof. Gaetano Mobilio:

La produzione scientifica risente di un inizio un po' stentato, dovuto a pubblicazioni non sempre attinenti all'urologia e ad una interruzione di alcuni anni dell'attività scientifica.

Dalla fine degli anni '70 l'attività scientifica risulta più continuativa anche se prevalentemente edita su riviste nazionali.

L'attività didattica è buona e consta di numerosi insegnamenti e per molti anni presso la scuola di specializzazione in Urologia e in Ostetricia e Ginecologia. Dal 1985 è professore associato di Urologia e titolare dell'insegnamento nel corso di Laurea e per il triennio 1998-2001 della direzione della scuola di specializzazione in Urologia. L'attività clinica e quella chirurgica è sufficiente.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Dopo approfondita discussione, la Commissione giudicatrice del concorso, letti e commentati i giudizi espressi dai singoli commissari su ciascun candidato, concordano sulla uniformità sostanziale della valutazione emessa dagli stessi giudizi. I commissari all'unanimità ritengono di poter esprimere sul candidato il seguente giudizio:

Il candidato ha una produzione scientifica numericamente buona, con evidente apporto personale nei lavori in collaborazione, di sufficiente rilievo come interesse scientifico, di modesto valore editoriale complessivo, settorialmente con qualche carattere di originalità ed innovatività.

Si rileva una irregolare continuità temporale.

L'attività didattica è ottima e continuativa.

Sotto il profilo di carriera e clinico, il candidato non presenta una particolare rilevanza da un punto di vista di personale responsabilità.

La commissione unanime, riconosce al candidato un'ottima valutazione didattica, e rileva, da un punto di vista clinico, scientifico ed organizzativo, la necessità di un ulteriore approfondimento migliorativo esprimendo comunque complessivamente un giudizio di sufficiente maturità.

Candidato: Paolo PUPPO

GIUDIZIO INDIVIDUALE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Giudizio del Prof. Tullio Lotti:

Il candidato ha percorso ininterrottamente la propria attività in ambiente urologico. Dal 1977 presso la clinica urologica dell'Università di Genova con mansioni di assistente ospedaliero prima e successivamente con qualifica di aiuto ha svolto un completo training chirurgico in tutti i campi della urologia.

Dal giugno 1990 è primario di ruolo della divisione di urologia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e dal 1996 è Dirigente di secondo livello della Unità Operativa di Urologia dell'E.O. Ospedale Galliera di Genova.

L'attività didattica del candidato si è svolta esclusivamente presso le scuole di specializzazione di Urologia delle Università di Genova e Trieste. L'attività scientifica consta di numerose pubblicazioni, circa 300, di argomento urologico svolta con accuratezza, rigore scientifico e ricca di spunti talvolta originali e innovativi. Queste caratteristiche sono particolarmente evidenti nelle pubblicazioni presentate per la valutazione nel presente concorso. Il candidato mostra notevoli capacità organizzative che ha nel tempo espletate sia in campo nazionale che internazionale ottenendo incarichi di prestigio e meritati riconoscimenti in tal senso. Il candidato è meritevole di accedere alla successiva prova didattica.

Giudizio del Prof. Enrico Pisani:

Il Dottor Paolo Puppo è specialista in Urologia e Andrologia. Ha svolto attività didattica esclusivamente nella scuola di specializzazione in Urologia a Genova e Trieste dal 1981 ad oggi. Presenta 340 pubblicazioni scientifiche. L'attività scientifica è continuativa, condotta con rigore metodologico, attinente alla materia concorsuale. Evidente la valenza non soltanto in campo nazionale, ma soprattutto in campo internazionale.

Buona la capacità organizzativa. Da segnalare l'attività internazionale nell'ambito della Società Europea di Urologia, sia dal punto di vista scientifico che organizzativo ed educativo.

L'attività clinica, esauriente, è documentata dal servizio prestato come assistente ed aiuto in clinica Urologica a Genova e come responsabile di Unità operative di Urologia dal 1990 ad oggi. Con un giudizio complessivo favorevole si ritiene il candidato idoneo a sostenere la prova didattica.

Giudizio del Prof. Damiano Turini:

Dal curriculum in toto e dalla attività scientifica generale e da quella presentata nelle pubblicazioni selezionate, traspare un notevole apporto soprattutto iniziale nella attività scientifica urologica. La collaborazione con studiosi che attualmente ricoprono un ruolo di primo piano nella comunità scientifica italiana denota la notevole preparazione scientifica del candidato che è sicuramente di primo piano; è tuttavia da rilevare una riduzione nella profondità di ricerca avvenuta negli ultimi anni in armonia con una maggiore attività assistenziale e divulgativa del candidato.

L'attività didattica si è svolta solo nell'insegnamento presso Scuole di Specializzazione.

In sintesi si tratta di uno studioso che ha svolto notevole attività scientifica e clinico assistenziale con modesta attività didattica. Il candidato è idoneo a sostenere l'ulteriore prova di esame.

Giudizio del Prof. Mario Motta:

Carriera svolta tutta in ambito urologico e per lungo tempo come ospedaliero presso la clinica urologica dell'Università di Genova e dal 1990 come primario ospedaliero.

L'attività didattica è buona e svolta solo in scuole di specializzazione e in Corsi nazionali e internazionali.

L'attività scientifica è pregevole e interessa molteplici campi dell'urologia; i 15 lavori presentati sono editi su note riviste internazionali. Di rilievo è anche la sua attività clinico-organizzativa.

Il candidato è degno di un buon giudizio complessivo specie per la preparazione scientifica e clinico-organizzativa.

Giudizio del Prof. Gaetano Mobilio:

L'attività scientifica del Dott. Puppo è abbastanza rilevante sia per quanto riguarda il numero che la qualità rilevabile dalle pubblicazioni selezionate.

Meno rappresentata è l'attività didattica che consta di alcuni insegnamenti presso le scuole di specializzazione in Urologia dell'Università di Genova e di Trieste.

Il candidato ha però al suo attivo una notevole attività organizzativa di tipo congressuale e societario.

E' infatti Segretario Generale aggiunto nella European Association of Urology e recentemente executive chairman dell'European School of Urology.

Recentemente è stato nominato Presidente del Congresso Mondiale di Endourologia che si terrà a Genova nel 2002.

L'attività clinica è buona ed è iniziata subito dopo la laurea presso la Clinica Urologica di Genova ove ha completato la sua preparazione urologica.

Da 10 anni è Primario ospedaliero di ruolo di un reparto Urologico.

Nel complesso il giudizio che dò del Dott. Puppo è buono e lo ritengo idoneo a sostenere la prova didattica.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Dopo approfondita discussione, la Commissione giudicatrice del concorso, letti e commentati i giudizi espressi dai singoli commissari su ciascun candidato, concordano sulla uniformità sostanziale della valutazione emessa dagli stessi giudizi. I commissari all'unanimità ritengono di poter esprimere sul candidato il seguente giudizio:

Sotto il profilo scientifico la produzione del candidato è inizialmente ottima ma meno rilevante negli ultimi anni. Nel complesso sufficientemente originale ed innovativa in particolare per quanto riguarda il trattamento della calcolosi. L'apporto individuale del candidato è chiaramente evidenziabile. Buona la rilevanza nazionale ed internazionale. Buona l'attività organizzativa.

Scarsa l'attività didattica.

Di rilievo l'attività clinico-assistenziale con la responsabilità da molti anni di una Unità Operativa di Urologia.

La commissione si riserva di completare il giudizio, già positivo, didattico e complessivo del candidato dopo la prova didattica prevista il 27 giugno 2000.

Candidato: Patrizio RIGATTI

GIUDIZIO INDIVIDUALE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Giudizio del Prof. Tullio Lotti:

Il candidato ha svolto una carriera alternativamente in ambiente ospedaliero ed universitario frequentando cliniche prestigiose e divisioni molto qualificate dedicandosi in modo pressoché costante alla disciplina Urologica. Testimonianza di ciò è la vastissima produzione scientifica che conta 768 pubblicazioni nella quasi totalità riguardanti la disciplina oggetto di concorso. I lavori presentati per la valutazione comparativa sono svolti in modo corretto, accurato, con impostazione rigorosa e ricchi di spunti di originalità. L'attività didattica è continuativa dal 1983 ad oggi e svolta sia nelle scuole di specializzazione di Urologia e Chirurgia Generale sia nel corso di laurea come professore a contratto mediante l'insegnamento "malattie del rene e delle vie urinarie", in uno dei poli didattici dell'Università di Milano. Si ritiene che il candidato abbia ormai raggiunto un'ottima maturità didattico-scientifica ed idoneo a sostenere l'ulteriore prova di esame.

Giudizio del Prof. Enrico Pisani:

Il Dr. Patrizio Rigatti è specializzato in Urologia e Chirurgia Generale. L'attività didattica è svolta prevalentemente nell'ambito di scuole di specializzazione (Urologia e Chirurgia Generale) ed è continuativa dal 1983 ad oggi con particolare riguardo al titolo di professore a contratto nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia in un polo didattico dell'università di Milano con particolare responsabilità anche organizzative in quanto responsabile della unità operativa di Urologia convenzionata.

Si rileva inoltre la partecipazione come docente in numerose manifestazioni della specialità.

La produzione scientifica è notevole: il numero di pubblicazioni è particolarmente significativo. Dall'esame della produzione appare evidente l'attitudine e la capacità scientifica del candidato sia nell'impostazione e la conduzione sia come ispiratore e conduttore delle numerose ricerche.

E' inoltre evidente il rigore metodologico, l'attinenza della materia, la continuità, l'originalità e la rilevanza nazionale ed internazionale.

Il candidato inoltre dimostra di avere una notevole attitudine e capacità organizzativa avendo coordinato in prima persona numerose riunioni della specialità.

Da un punto di vista clinico il candidato presenta un curriculum particolarmente valido avendo

avuto, dal 1974 ad oggi, mansioni di rilievo prima come aiuto urologo e, soprattutto ora, come responsabile di una unità operativa di Urologia dal 1985.

La valutazione complessiva scientifica, didattica, organizzativa e clinica del candidato è ottima e pertanto lo si ritiene idoneo per accedere alla successiva prova didattica.

Giudizio del Prof. Damiano Turini:

Sotto il profilo scientifico il candidato presenta una continua e cospicua attività. Il contributo scientifico individuale è ben riconoscibile. Tale attività iniziata con ricerche nefrourologiche di cui l'espressione più rilevante è il lavoro sulle anomalie della pompa del calcio nei globuli rossi nell'iperparcalciuria idiopatica, continua nell'ambito della calcolosi renale con contributi originali.

Contemporaneamente ha svolto attività di ricerca in altri settori di fisiopatologia come quelli concernenti l'erezione e l'azione del calore sulla patologia neoplastica vescicale.

Dall'esame delle 15 pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa si evidenzia una crescita quantitativa nel tempo con numerosi lavori pubblicati su riviste ad elevato fattore di impatto. Da un più ampio esame dell'intero curriculum si evidenzia oltre alla cospicua attività scientifica come il candidato abbia costituito intorno a sé un gruppo di studiosi che hanno diffuso le loro ricerche in campo internazionale. Sul piano didattico l'attività è stata continua in crescendo nel tempo sino a ricoprire il ruolo di primo piano nell'insegnamento di Urologia presso la facoltà di Medicina di Milano.

L'attività assistenziale è dimostrata dal fatto che il candidato è primario ospedaliero all'Ospedale S. Raffaele di Milano. In conclusione, con chiara evidenza, emerge la personalità scientifica del candidato da ammettere per la prova didattica.

Giudizio del Prof. Mario Motta:

Presenta una lunga e ininterrotta carriera dapprima in Chirurgia Generale e dal 1970 in urologia. Sebbene la sua carriera sia stata svolta in ambiente ospedaliero, il candidato ha avuto molteplici incarichi didattici universitari sin dal 1983 quando ha ottenuto contratti per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia e nelle scuole di specializzazione, che lo hanno portato a maturare una concreta esperienza didattica, esplicita anche in corsi e seminari in campo nazionale ed internazionale. La produzione scientifica è particolarmente significativa ed i 15 lavori presentati sono editi su riviste internazionali di particolare pregio, riguardano vari campi dell'urologia e dimostrano una rilevante originalità unita al rigore scientifico.

L'attività clinica e organizzativa del candidato è pari al notevole valore scientifico delle sue pubblicazioni. Complessivamente per l'ottima produzione scientifica e per l'eccellente livello clinico organizzativo oltre che per la consolidata attività didattica, il candidato viene ritenuto pienamente idoneo a svolgere le successive prove d'esame.

Giudizio del Prof. Gaetano Mobilio:

Il candidato presenta un curriculum nel quale figura una notevole produzione scientifica che consta tra pubblicazioni in extenso ed abstract di circa 800 lavori.

Una buona parte di questi è pubblicata su riviste internazionali con elevato impact factor. Delle 15 pubblicazioni presentate 13 sono comparse su riviste internazionali importanti. Gli argomenti trattati riguardano prevalentemente la calcolosi, le neoplasie della prostata e della vescica.

Anche l'attività didattica è ben documentata e consta sia di esercitazioni per gli studenti di Medicina sia di vere e proprie lezioni integrative tenute nell'ambito del corso di laurea.

Dal 1995 al 1999 professore a contratto di Urologia Oncologica, integrativa del corso ufficiale di Urologia.

Per diversi anni è stato professore a contratto presso varie scuole di specializzazione.

Anche l'attività clinica è di tutto riguardo e dal 1985 è primario della divisione di Urologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano.

L'attività chirurgica è sicuramente adeguata al ruolo che ricopre e al ruolo cui aspira.

Ritengo che il candidato ha tutte le qualità per ambire al posto a cui concorre e quindi a sostenere la successiva prova didattica.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica caratterizzata da continuità, originalità ed innovatività dei risultati.

L'apporto personale nei lavori in collaborazione è chiaramente individuabile. Rilevante il livello delle riviste sulle quali è avvenuta la pubblicazione.

L'attività didattica, di buon livello, appare continuativa e più che sufficiente.

Sotto il profilo clinico e di carriera il candidato presenta una lunga esperienza avendo da vari anni assunto la responsabilità diretta di una Unità Operativa di Urologia.

La commissione si riserva di completare il positivo giudizio didattico e generale dopo l'espletamento della prova didattica prevista il 27 giugno 2000.

ALLEGATO n. 4

GIUDIZI DEI SINGOLI COMMISSARI SUI CANDIDATI DOPO LA PROVA DIDATTICA

PAOLO PUPPO

Prof. Tullio Lotti

Il candidato espone la materia con proprietà di linguaggio. Riferisce ampiamente sulla fisiopatologia, meno completo ed ordinato sul piano clinico.

In particolare dimostra una scarsa esperienza di comunicazione didattica non riuscendo a dare equilibrio alle singole parti della trattazione, pur avendone il tempo, infatti tralascia di approfondire in modo sufficiente il dolore pelvico e genitale maschile.

Prof. Enrico Pisani

La trattazione, non completamente organica, appare lacunosa in alcuni punti particolarmente dedicati all'obiettività clinica. La prova complessivamente buona evidenzia tuttavia, come dimostrato anche dal curriculum, una non completa esperienza didattica.

Prof. Damiano Turini

Il candidato ha esposto in maniera eccellente gli aspetti fisiopatologici della genesi e della trasmissione del dolore. Sul piano clinico l'esposizione è stata frammentaria specialmente nella diagnostica differenziale. In conclusione la lezione è stata svolta in maniera sufficiente dimostrando tuttavia una non rilevante esperienza didattica nel corso di laurea.

Prof. Mario Motta

Il candidato tratta con chiarezza la premessa sulle vie di percezione del dolore, svolge in maniera sequenziale le varie tipologie di dolore, con alcune carenze su aspetti etiopatogenetici e clinici, dimostrando complessivamente una formata cultura urologica e una promettente disposizione all'insegnamento.

Prof. Gaetano Mobilio

Dopo le premesse di ordine fisiopatogenetiche il candidato ha preso in esame i vari tipi di dolore che le varie patologie dell'apparato urinario e genitale maschile possono determinare.

E' stato un excursus a volte rapido soprattutto per quanto concerne la diagnostica differenziale e gli esami spesso necessari a questo fine.

Poco del tempo ha riservato al dolore vescicale e alla patogenesi di alcune cistalgie, come ad esempio da ca in situ.

In complesso è stata una discreta lezione.

PATRIZIO RIGATTI

Prof. Tullio Lotti

Il candidato impiega nella trattazione un linguaggio chiaro e proprietà di termini. L'esposizione è fluida e sicura dimostrando una totale padronanza dell'argomento. La nozionistica sul tumore del testicolo è comunicata in modo organico e completo utilizzando appieno il tempo a disposizione, mostrando nel complesso una notevole attitudine alla didattica.

Prof. Enrico Pisani

Il candidato svolge la lezione in modo ottimo. La trattazione, organica e completa è esposta con proprietà di linguaggio e particolare competenza. Si conferma l'esperienza e la maturità didattica del candidato.

Prof. Damiano Turini

Il candidato ha iniziato col definire in maniera precisa gli aspetti epidemiologici ed ha accennato subito ad alcune importanti correlazioni tra aspetti biologici e clinici della neoplasia testicolare. In maniera chiara ed esauriente ha sviluppato gli eziologici anatomico-patologici e clinici; ottima l'esposizione inerente le correlazioni tra marker tumorali e sviluppo della neoplasia. La stadiazione e la terapia è stata svolta in maniera esauriente. In conclusione si tratta di un candidato che ha svolto in maniera brillante e chiara la lezione dimostrando una rilevante esperienza didattica.

Prof. Mario Motta

Il candidato tratta in maniera completa, organica e chiara il tema assegnato, dimostrando una eccellente preparazione e un'ottima disposizione all'insegnamento.

Prof. Gaetano Mobilio

Il candidato ha svolto la lezione sui tumori del testicolo con completezza distribuendo sapientemente i vari aspetti della patologia nel tempo assegnatogli.

La trattazione è stata chiara densa di notizie ed aggiornata.

In complessa una ottima lezione facilmente recepibile ed utile ad uno studente.

GIUDIZI COLLEGIALI SUI SINGOLI CANDIDATI DOPO LA PROVA DIDATTICA

PAOLO PUPPO

Il candidato espone il tema con buona proprietà di linguaggio dimostrando una concreta conoscenza dell'argomento. La tecnica dell'esposizione risulta tuttavia condizionata dalla volontà del candidato di riferire più dettagli e dati possibili e dall'incapacità di dare equilibrio alle diverse parti. La commissione all'unanimità riconosce che il candidato, nello svolgimento della lezione, abbia comunque dimostrato una capacità didattica buona, che potrebbe tuttavia migliorare nel tempo.

PATRIZIO RIGATTI

Svolge la lezione assegnata con sicurezza, completezza e chiarezza di esposizione, affrontando sistematicamente le più recenti e attuali problematiche connesse ai tumori del testicolo. Emerge una eccellente preparazione ed un'ottima disposizione all'insegnamento.

DISCUSSIONE COLLEGIALE

La Commissione, rivisti i giudizi precedentemente espressi all'unanimità, basandosi sui seguenti criteri di valutazione per ciascun candidato

- ☒ Originalità e rigore metodologico;
- ☒ Apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione;
- ☒ Attinenza degli argomenti oggetto della pubblicazione con il settore disciplinare oggetto del concorso;
- ☒ Rilevanza internazionale o nazionale della collocazione editoriale dei lavori a stampa;
- ☒ Continuità temporale della produzione scientifica.

Ai fini della valutazione comparativa dei candidati la Commissione decide di prendere in considerazione specificamente i seguenti criteri:

- a) Attività didattica svolta, con particolare riguardo a quella relativa al corso ufficiale di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Attività prestata negli Atenei e negli Enti di Ricerca in Italia ed all'estero;
- c) Attività di ricerca svolta presso Enti Pubblici o Privati Italiani o stranieri;
- d) Titolo di "Dottore di Ricerca" o di "Borsista" nella disciplina oggetto del concorso;
- e) Attività clinica relativa al settore scientifico-disciplinare, con particolare riguardo a responsabilità dirigenziali di tipo apicale;
- f) Organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) Responsabilità organizzativa in campo didattico-scientifico in Italia ed all'estero;

☒ La Commissione stabilisce altresì per individuare l'apporto dei singoli coautori alle pubblicazioni presentate dai candidati che risultano svolte in collaborazione con i membri della Commissione stessa che qualora si evidenziassero nel corso della valutazione dei singoli candidati lavori in collaborazione con uno o più Membri della Commissione, il o i Commissari coautori dovranno specificare l'apporto percentuale attribuibile al candidato, nonché valutare nell'elenco degli autori la posizione del nome del candidato e le specifiche competenze a lui attribuibili.

☒ Per quanto riguarda l'eventuale prova didattica la Commissione unanime decide che valuterà in base alla completezza dell'argomento, alla chiarezza espositiva e all'aggiornamento scientifico.

☒ La Commissione decide, unanime, che il giudizio definitivo sulla idoneità dei singoli candidati dovrà scaturire da una valutazione complessiva della maturità scientifica, didattica e clinica del candidato stesso.

Dà inizio collegialmente alla discussione comparativa sui cinque candidati: Austoni Edoardo, Carini Marco, Minervini Riccardo, Puppo Paolo, Rigatti Patrizio.

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione già precedentemente stabiliti nella riunione preliminare, alla unanimità esprime un giudizio complessivamente positivo su tutti i cinque candidati.

Entrando nel merito della valutazione comparativa, il Presidente Prof. Lotti puntualizza che l'attività didattica dei candidati Austoni, Carini e Minervini appare quantitativamente e temporalmente molto valida soprattutto per quanto si riferisce alla attività didattica nei corsi di laurea oltre che nelle Scuole di Specialità.

Per quanto riguarda i candidati Puppo e Rigatti il Commissario Lotti fa notare come l'attività

didattica del candidato Rigatti si dimostra per qualità, durata e temporalità di maggiore rilievo rispetto a quella del candidato Puppo.

I Commissari Mobilio, Motta, Pisani e Turini concordano con le sopra espresse considerazioni del Presidente Lotti.

In base ai giudizi singoli e collegiali espressi dai commissari sulla prova didattica dei candidati Puppo e Rigatti la Commissione alla unanimità ritiene che la lezione tenuta dal candidato Rigatti sia qualitativamente e complessivamente ottima e superiore a quella del candidato Puppo la cui prova, comunque, può essere nel complesso giudicata discreta.

I Commissari Motta, Pisani e Turini sottolineano che la produzione scientifica dei candidati Austoni, Carini, Puppo e Rigatti è di maggiore rilevanza, più continuativa e di maggiore prestigio editoriale rispetto a quella del candidato Minervini.

Il Commissario Mobilio fa presente che, pur essendo la produzione scientifica dei candidati Austoni, Carini e Puppo di notevole livello, quella presentata dal candidato Rigatti si dimostra complessivamente di maggiore rilevanza ed originalità.

Il prof. Pisani fa presente che la produzione scientifica dei candidati Austoni, Carini e Rigatti presenta evidenti ed importanti spunti di originalità ed attualità di notevole rilevanza clinica. I commissari alla unanimità concordano sulle suddette valutazioni.

La Commissione unanime riconosce ai candidati Austoni, Carini, Puppo e Rigatti una valida attività clinica ed organizzativa. Il Commissario Pisani rileva che, sulla base di una evidente connessione tra attività clinica ed organizzativa e produzione scientifica, il giudizio sui candidati Austoni, Carini e Rigatti debba essere particolarmente elogiativo nei confronti dei candidati Puppo e Minervini. Nei riguardi di quest'ultimo, il Prof. Pisani fa rilevare che l'attività clinica appare chiaramente inferiore a quella degli altri candidati. La Commissione unanime concorda sulle suddette valutazioni.

In conclusione i cinque commissari manifestano una unanime concordanza sulle valutazioni comparative dei candidati.